

## Dal salmo 138, 1 - 12

### Dio vede tutto

*Chi mai ha potuto conoscere il pensiero del Signore?  
O chi mai è stato il suo consigliere? (Rm 11, 34).*

- I Signore, tu mi scruti e mi conosci, \*  
tu sai quando seggio e quando mi alzo.  
Penetri da lontano i miei pensieri, \*  
mi scruti quando cammino e quando riposo.
- II Ti sono note tutte le mie vie; †  
la mia parola non è ancora sulla lingua \*  
e tu, Signore, già la conosci tutta.
- I Alle spalle e di fronte mi circondi \*  
e poni su di me la tua mano.  
Stupenda per me la tua saggezza, \*  
troppo alta, e io non la comprendo.
- II Dove andare lontano dal tuo spirito, \*  
dove fuggire dalla tua presenza?  
Se salgo in cielo, là tu sei, \*  
se scendo negli inferi, eccoti.
- I Se prendo le ali dell'aurora \*  
per abitare all'estremità del mare,  
anche là mi guida la tua mano \*  
e mi afferra la tua destra.
- II Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra \*  
e intorno a me sia la notte»,
- I nemmeno le tenebre per te sono oscure, †  
e la notte è chiara come il giorno; \*  
per te le tenebre sono come luce.
- II Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.

## Dagli scritti di sant'Agostino Roscelli

*Ciò posto, il modo per renderci facile l'applicazione della nostra volontà a questo eccellente esercizio della divina presenza, è d'alzar di frequente il cuore a Dio con brevi, ma ferventi orazioni giaculatorie, ossia amorosi fiammeggianti affetti verso Dio presente, i quali si possono praticare in ogni luogo, e in ogni tempo, quando si cammina o si lavora, e quando si sta a mensa o in recreazione. Questi affetti possono essere di elezione, di desiderio, di rassegnazione, di offerta, di ringraziamento, d'amore, di preghiera, d'abbassamento, di confidenza e simili. Per esempio, in qualunque occupazione vi troviate, chi vi vieta di volgervi a quando a quando col cuore a Dio e dirgli: Voi solo voglio o mio Dio, Voi solo io amo, Voi solo desidero, a Voi interamente mi dono, in Voi confido, in Voi spero, per amor vostro rinunciato a tutto ciò che a voi non piace. Vi ringrazio di quanto avete fatto e patito per il bene dell'anima mia; quanto io faccio o patisco tutto intendo sia a vostra gloria, e Voi disponete sempre di me a vostro compiacimento. Che gran profitto farete nella via dello spirito con queste e simili ferventi orazioni. Con esse, dice s. Giovanni Crisostomo, chiuderete la porta al demonio, affinché non venga a molestarvi con mali pensieri. Ma se ogni momento non potete ravvivar la fede della presenza di Dio, procurate almeno di farlo in certi tempi speciali, cioè alla mattina nel primo svegliarvi; poi nel cominciare tutte le vostre orazioni mentali o vocali, in occasione di qualche tentazione di impazienza, o d'altro; come per esempio se vi sopravviene qualche acuto dolore; se ricevete qualche affronto; se vi si presenta qualche oggetto peccaminoso, e via discorrendo, armatevi subito della divina presenza e prendete coraggio a non cedere alle insidie del nemico, col rammentarvi che Dio vi mira.*

